ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

# L’Aquila, oltre cento le abitazioni equivalenti ancora non assegnate. Avellani e Tettamanti: “Utilizzarne una parte per affitti calmierati”

30 Gennaio 2025



“Dall’interrogazione del Consigliere Rotellini è emerso che sarebbero un centinaio gli alloggi in centro storico agibili e non ancora assegnati, finiti nel patrimonio edilizio del Comune dell’Aquila in virtù del cosiddetto *acquisto equivalente*, reso possibile dopo il sisma fino al 2014. Sul loro destino si è aperto finalmente un dibattito in città. La nostra proposta – precisano il segretario del PD L’Aquila **Nello Avellani** e quello del Circolo del centro storico, **Alessandro Tettamanti** – è che il Comune possa **utilizzare almeno una parte di questi appartamenti per affittarli a prezzi calmierati** sul modello dei canoni previsti dagli accordi territoriali, in modo da favorire il ritorno in centro di famiglie e studenti che altrimenti farebbero fatica a permetterselo”.

“Il Centro infatti ha bisogno di una strategia di ripopolamento, possibile solo tramite **politiche pubbliche che puntino a governare una ricomposizione plurale dei suoi abitanti** – continuano i due esponenti Dem -. Il patrimonio ricavato dall’acquisto equivalente, dunque, con un po’ di coraggio, può essere uno degli strumenti per incentivare tale strategia, conseguente ovviamente a un’idea di città che il Centro destra sembra purtroppo non avere”.

“Noi l’abbiamo – puntualizzano Avellani e Tettamanti – ed  è quella di un **centro vivo, popolato e accessibile, con servizi a partire dalle scuole, parcheggi e spazi sociali**,  attrattivo per residenti, studenti e turisti, e funzionale così ad una reale sostenibilità socio economica nel tempo. Un’idea di città basata sul principio che l’interesse comune deve essere messo davanti a quello particolare, perché questa è la maniera più efficace per tutelare gli interessi e i diritti di tutte e tutti, perché questa è la maniera di essere una città”.

“Decidendo di affittare almeno una parte del suo patrimonio edilizio in centro a prezzi calmierati, l’amministrazione darebbe un grosso segnale di indirizzo, facendo capire anche alla cittadinanza l’importanza cruciale di ripopolare il centro. Una misura a cui se ne potrebbero affiancare delle altre, come quella di **sgravi nelle tasse comunali per i proprietari che decidono di affittare a famiglie e studenti”**.

“Se si avesse il coraggio di indicare questa come direzione – concludono i due esponenti del Partito Democratico – dentro il Comune dell’Aquila potrebbe costituirsi un **ufficio specifico che si occupi di far entrare meglio in contatto l’offerta con la domanda** nel mercato degli affitti, ponendo l’Ente pubblico anche come garante e intermediario tra chi affitta e chi chiede una locazione, al fine di favorire e incrementare la residenzialità nel centro e con essa, inevitabilmente, i relativi servizi”.